



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

COPIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. GENERALE 276 DEL 13-02-2020

N. SETTORE 63 DEL 13-02-2020

Oggetto:	Determina a contrarre per l'affidamento mediante R.d.O. del "Servizio di prelievo ed analisi a supporto e per il controllo della gestione dell'impianto di depurazione comunale (anno 2020)" - CIG Z8F2BFBA93
----------	---

Il DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento Alfredo Romagnolo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il DIRIGENTE

F.to ING. TOMMASO LA MALFA

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Oggetto:	Determina a contrarre per l'affidamento mediante R.d.O. del "Servizio di prelievo ed analisi a supporto e per il controllo della gestione dell'impianto di depurazione comunale (anno 2020)" - CIG Z8F2BFBA93
----------	---

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO CHE:

- la corretta conduzione del presidio depurativo impone l'esecuzione di accertamenti analitici di varia natura sui reflui in ingresso, in uscita e nelle fasi intermedie di processo, nonché sui rifiuti residuati dall'attività di depurazione;
- si rende urgente ed inderogabile riavviare la procedura per l'affidamento del servizio in argomento per l'anno 2020 poiché la mancata esecuzione del servizio recherebbe pregiudizio alla funzionalità depurativa e sulle caratteristiche dell'effluente scaricato, nonché violazione degli obblighi sanciti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
- stante la tipologia del servizio oggetto dell'appalto si rilevano profili di urgenza ed indifferibilità connessi alla prevenzione di situazioni di pericolo per l'incolumità, sicurezza e salute pubblica;

VISTA la perizia tecnica redatta, per l'anno 2020, dal dipendente per. ind. Alfredo Romagnolo assegnato al 4° Servizio del Settore Ambiente e Territorio, costituita da un unico elaborato composto da Relazione tecnica, quadro tecnico economico, schema attività analitica, capitolato speciale d'appalto per il complessivo importo di **€ 28.814,00** di cui **€ 23.237,10** per l'esecuzione del servizio a base d'asta ed **€ 5.576,90** per somme a disposizione dell'Amministrazione (di cui **€ 5.112,16** per Iva al 22%, **€ 464,74** per incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del Codice);

VISTA la determinazione dirigenziale n 460/4° Settore del 15/11/2019 modificata dalla determinazione n. 487/4° Settore del 06/12/2019 con le quali le funzioni di RUP, progettista e DEC del servizio di custodia e manutenzione del depuratore sono state assegnate al dipendente per. ind. Alfredo Romagnolo e, ritenuto pertanto, di assegnare allo Stesso dipendente le medesime funzioni di RUP, progettista e DEC anche per il servizio di cui alla presente determinazione;

CONSIDERATO CHE:

- il presente appalto risulta parametrato su un cronoprogramma tale da garantire la corretta funzionalità degli impianti nelle more dell'indizione di procedura aperta, fermo restando le disponibilità di bilancio;
- la somma preventivata nella perizia tecnica trova comunque copertura di spesa nel Piano finanziario dei costi e tariffe del Servizio idrico approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n.61 del 29.03.2019;

RITENUTO urgente ed inderogabile riavviare le procedure di scelta del contraente a cui affidare il servizio, mediante l'attivazione della procedura più idonea a consentire nei tempi e con le modalità ritenute migliori, gli obiettivi che l'Amministrazione si è prefissata;

RICHIAMATO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 N. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulla procedura d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura" pubblicato sulla G.U. 91 del 19 aprile 2016 così come integrato dal D.L n. 32/2019 c.d "Sblocca Cantieri"

VISTI:

- l'art. 37 comma 1 del Codice che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- l'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50 e s.m.i. il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

RICHIAMATI:

- L'art. 192, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti debba essere proceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento indicante:
 - ✓ il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - ✓ l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - ✓ le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia dei contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che sono alla base;
- L'art. 32, comma 2 del Codice a termine del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- la Sentenza del TAR Palermo n. 1916/2016 confermata dalla Sentenza del CGA n.188 del 15.03.2017 ove si afferma che il principio di rotazione previsto nel codice degli appalti per le procedure negoziate da ultimo ribadito con il c.d. correttivo (D.Lgs.50/2017) attraverso la modifica dell'art.36 costituisce la garanzia minima affinché possa essere ritenuta compatibile con le regole di trasparenza e concorrenzialità che presidono il settore degli appalti pubblici ed ancora " che il principio di rotazione si affianca a quello di trasparenza e di parità di trattamento e non può essere eluso per il rispetto degli altri concorrenti principi che devono essere seguiti nelle procedure di appalto;
- la Sentenza del Consiglio di Stato 6 giugno 2019, n. 3831 in cui è stato affermato che *"il principio di rotazione negli appalti pubblici mira ad evitare il crearsi di posizioni di rendita anticoncorrenziali in capo al contraente uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il precedente affidamento) e di rapporti esclusivi con determinati operatori economici, favorendo, per converso, l'apertura al mercato più ampia possibile sì da riequilibrarne (e implementarne) le dinamiche competitive"*;
- le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate altresì con delibera del Consiglio n. 636

del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

ATTESO che ai sensi dell'art.56 della legge 08.06.1990, n.142, recepito dalla L.R. 11.12.1991, N.48 nel testo modificato dall'art.13 della l.r. 23.12.2000, n.30 l'autorizzazione a contrattare è posta in essere con apposita determinazione del Responsabile del procedimento di spesa;

PRESO ATTO che nella fattispecie il Responsabile del procedimento di spesa è il Dirigente del 4° Settore Ambiente e Territorio;

CONSIDERATO CHE:

- Il valore complessivo assumibile del servizio è valutabile in € **28.814,00** oltre somme a disposizione dell'Amministrazione;
- Il D.L. 06/07/2012 n.35 convertito con L. 135/2012 all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione della Consip S.p.A.;
- l'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. prevede che le stazioni appaltanti possono procedere acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) o tramite offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;

DATO ATTO che la Consip S.p.A. ha emesso, per l'abilitazione dei fornitori al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, il bando "Servizi"- categoria "Servizi di monitoraggio ambientale e sanitario";

RILEVATO la necessità di avviare la procedura mediante R.d.O sulla piattaforma M.E.P.A. per l'affidamento del servizio;

RILEVATO che in relazione al disposto di cui all'art. 36, comma 9 bis del Codice dei Contratti l'affidamento avverrà con il criterio del prezzo più basso;

RITENUTO con espresso riferimento all'art.56 della legge 142/90, come recepito dalla L.R. 11.12.1991 n.48 nonché all'articolo 192 del D.Lgs 267/2000 e all'art.32 del D.Lgs. 50/2016 o dover adottare apposito provvedimento di autorizzazione a contrarre al fine di avviare la procedura per l'affidamento del servizio de quo;

VISTA la deliberazione consiliare n. 110 del 15.10.2019 di approvazione del D.U.P. 2018-2020 e dello schema di bilancio finanziario di previsione 2018/2020 e relativi allegati";

VISTI:

- il Codice dei Contratti "D.Lgs 50/2016 e s.m.i.", recepito in Sicilia dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8;
- il D.Lgs n. 267/2000 ed in particolare l'art. 163;
- la Legge Regionale n. 12 del 12 Luglio 2011;
- le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" ;
- il Vigente Regolamento Comunale dei Contratti, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione N. 86 del 25/09/2006, non in contrasto con il D.Lgs.vo N. 50/2016;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunali sui controlli interni;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che si rende urgente ed inderogabile riavviare la procedura per l'affidamento del servizio in argomento poiché la mancata esecuzione del servizio arrecherebbe pregiudizio alla funzionalità depurativa ed alle caratteristiche dell'effluente scaricato, nonché violazione degli obblighi sanciti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, con conseguente danno patrimoniale certo e grave all'Ente;
2. di dare atto che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto è condizione fondamentale ed imprescindibile per la corretta conduzione dell'impianto motivazione per la quale si rilevano profili di urgenza ed indifferibilità connessi alla prevenzione di situazioni di pericolo per l'incolumità, sicurezza e salute pubblica;
3. di approvare la perizia tecnica costituita da unico elaborato composto da relazione tecnica, quadro tecnico economico, schema di attività analitica, capitolato speciale d'appalto, per il complessivo importo di **€ 28.814,00** di cui **€ 23.237,10** per l'esecuzione del servizio a base d'asta ed **€ 5.576,90** per somme a disposizione dell'Amministrazione (di cui **€ 5.112,16** per Iva al 22%, **€ 464,74** per incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del Codice);
4. di approvare il disciplinare di gara che disciplina la partecipazione degli operatori economici alla procedura in oggetto;
5. di individuare ed indicare gli elementi e le procedure in relazione al combinato disposto dell'art. 192 del T.U. emanato con il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 11 del Codice dei Contratti di cui al seguente prospetto ai fini dell'affidamento del contratto:

Oggetto del Contratto	T.U. m. 267/2000 art. 192 C. 1/b	Servizio di prelievo ed analisi a supporto e per il controllo della gestione dell'impianto di depurazione comunale (anno 2020)
Fine da perseguire	T.U. m. 267/2000 art. 192 C. 1/a	Assicurare la funzionalità depurativa al fine di evitare nocimento all'ambiente
Forma del contratto	Codice dei contratti art. 32	Documento di Stipula da effettuarsi in modalità elettronica con firma digitale
Clausole essenziali	T.U. m. 267/2000 art. 192 C. 1/b	Contenute nella Perizia Tecnica e nel Disciplinare di gara
Criteri di selezione degli operatori economici	Codice dei contratti art. 36 comma 2 lettera b)	Procedura negoziata mediante RdO tra operatori economici accreditati sul M.E.P.A. con la modalità di inclusione "SCELTO"
Criteri di selezione delle offerte	Codice dei contratti art. 36 comma 9 bis	Criterio del prezzo più basso

6. di impegnare la somma complessiva di **€ 28.814,00** al Piano finanziario 1.03.02.15.03 - Missione/Programma 09.04 ex cap.3194 dell'esercizio finanziario 2020, in osservanza ai termini dell'art. 163 del TUEL che dispone che possono essere impegnate, e, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
7. di dare atto che a norma dell'art. 183 comma 9 bis del vigente T.U.E.L. trattasi di spesa ricorrente;
8. di dare atto che con la presente determinazione vengono assegnate al dipendente dell'Ente per. ind. Alfredo Romagnolo le funzioni di RUP, DEC e progettista del servizio di che trattasi ed alla dott.ssa Iarrera Annamaria le funzioni di supporto amministrativo al R.U.P.;
9. di dare atto che l'operatore economico affidatario del servizio dovrà produrre una garanzia sotto forma di cauzione o di fidejussione con le modalità previste dell'art. 103 del D.Lgs N. 50/2016 e s.m.i.
10. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge N. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lettera e) della legge 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
11. di dare atto che con il presente provvedimento viene rispettato quanto disposto dall'art. 163 del T.U.E.L.;
12. di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs N. 267/2000 la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
13. di dare atto che mancata attuazione della spesa e quindi del servizio alla stessa connesso comporta danno grave e certo all'Ente per eventuali problemi che potrebbero verificarsi a causa del mancato

funzionamento dell'impianto di depurazione di proprietà comunale e che la spesa è inderogabile ed obbligatoria.

F.to Istruttore Direttivo Amm.vo
Dr Anna Maria Iarrera

Il Responsabile del procedimento

F.to Alfredo Romagnolo
(Sottoscritto con firma elettronica)

PARERE CONTABILE DEFINITIVO UFFICIO IMPEGNI

Esito controllo contabile: Favorevole con contestuale registrazione contabile.

Milazzo, li 13-02-2020

Il Responsabile del procedimento
F.to Rino Giuseppe Scattareggia
(Sottoscritto con firma elettronica)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si attesta la regolarità contabile e la relativa annotazione, anche ai fini della copertura finanziaria, nelle scritture contabili delle seguenti poste di bilancio:

Impegno N. 120 del 14-02-2020 a Competenza CIG Z8F2BFBA93		
Missione Programma 5° livello 09.04-1.03.02.15.013 Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato		
Capitolo 3194 Articolo ALTRE SPESE PER SERVIZI - AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
Causale	Determina a contrarre per l'affidamento mediante R.d.O. del Servizio di prelievo ed analisi a supporto e per il controllo della gestione dell'impianto di depurazione comunale (anno 2020) - CIG Z8F2BFBA93	
Importo	2020	€. 28.814,00

Milazzo, li 17-02-2020

Il Dirigente del 2° Settore
F.to Andreina Mazzu'
(Sottoscritto con firma digitale)

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

(art.47 c.1 legge 8/6/1990, n°142)

Si attesta che la presente determinazione n. 276 del 13-02-2020, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 18-02-2020.

N. Reg. Albo: 676

Milazzo, li 18-02-2020

Il Responsabile della pubblicazione
F.to Saveria Cannistra'
(Sottoscritto con firma digitale)